



CONAI: OBIETTIVI PIENAMENTE CENTRATI

Gianfranco Faina, presidente del Consorzio per il recupero degli imballaggi, ha recentemente presentato i risultati relativi all'attività 2003. Dopo un biennio segnato da una notevole crescita del recupero e del riciclo, lo scorso è stato un anno di consolidamento dei risultati e di un miglioramento qualitativo delle performance.

Nonostante il 2003 sia stato un anno di consolidamento dei risultati raggiunti nei due anni precedenti, i dati diffusi da Conai mostrano che i volumi riciclati complessivi sono comunque aumentati di circa il 3% rispetto al 2002, grazie a un significativo incremento del riciclo da raccolta differenziata pubblica, cresciuto del 13,4% pari a 273mila tonnellate, incremento equivalente a quello raggiunto nel biennio precedente. Con percentuali di riciclo e di recupero complessivo sull'immezzo al consumo rispettivamente del 51,6% e del 58,9%, il sistema Conai-Consorzi è assolutamente in linea con gli obiettivi delle Direttive UE, che fissa, entro il 31 dicembre 2008, il raggiungimento di un recupero globale minimo del 60% e di un riciclaggio totale compreso tra il 55 e l'80%. Gli iscritti a quello che si configura oggi come il più grande Consorzio d'Europa, che opera attraverso 6 Consorzi di

materiali (Acciaio - Consorzio Nazionale Acciaio; Alluminio - Cial; Cellulosa - Comieco; Legno- Rilegno.; Plastica - Corepla e Vetro - Coreve) sono oltre 1.400.000 tra imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi.

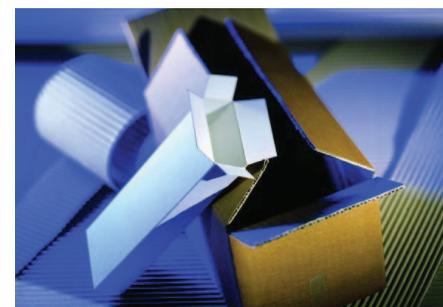
Accordo quadro Anci-Conai

Siglato nel luglio 1999 e ora in fase di rinnovo, l'Accordo Quadro tra Conai e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia ha contribuito allo sviluppo della raccolta differenziata, garantendo il ritiro e l'avvio a riciclo di tutti gli imballaggi raccolti e incentivando la qualità del materiale raccolto. Nel quinquennio di validità, il numero dei soggetti convenzionati è progressivamente aumentato e ha portato a stipulare oltre 3.000 convenzioni. Secondo recenti stime, la percentuale media nazionale di raccolta differenziata nel 2002 si è attestata intorno al 19,1%, contro un obiettivo del 35% fissato per legge, con una crescita pre-

vista nel 2003 superiore al 2,5%. La popolazione coperta a fine dicembre 2003 è compresa tra il 65% e il 92% per quasi tutti i Consorzi.

Il recupero energetico

Negli ultimi anni, il recupero energetico si è sviluppato in termini quantitativi sia assoluti che percentuali, configurandosi come una forma di gestione essenziale dei rifiuti, in abbinamento con la raccolta differenziata, per abbattere il ricorso alla discarica.



Dai dati relativi al quinquennio 1999-2003, si evidenzia un incremento costante nei quantitativi di rifiuti urbani tal quali termovalorizzati (con un incremento del 35%), un aumento significativo (pari al 76%) nella produzione di energia elettrica e termica e un incremento anche nel numero di impianto che effettuano il recupero energetico.

Gestione dei rifiuti di imballaggi industriali e commerciali

A settembre 2003, ultimo dato censito, le piattaforme individuate sul territorio nazionale per la gestione dei rifiuti di imballaggi industriali e commerciali erano oltre 340, di cui il 24% multimateriale. Rispetto a settembre 2002 c'è stato un incremento complessivo del 20% (da 283 a oltre 340). Ben il 40% delle piattaforme riguarda gli imballaggi in legno, dato che si spiega tenendo conto dell'ampia diffusione degli imballaggi da trasporto e della loro recuperabilità.



loro opera quotidiana, l'intero sistema di recupero e riciclo non potrebbe funzionare. Per questo è molto importante informare e sensibilizzare i cittadini circa l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo in termini di tutela ambientale. Con questo obiettivo Conai mette in atto programmi di comunicazione rivolti direttamente ai citta-

senza il peso dei rifiuti'. A tali iniziative si sono affiancate: 'AMA Roma. Fai la raccolta differenziata. Sarà migliore Roma sarai migliore tu' per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini romani nel piano straordinario di raccolta differenziata nella capitale, e 'Riciclando si impara' un importante progetto, che consiste in seminari residenziali di formazione per gli insegnanti delle Scuole Medie. Inoltre, è proseguita la mostra itinerante 'Un futuro più leggero senza il peso dei rifiuti'. Infine, nel corso del mese di dicembre 2003 si è tenuta a Milano, organizzata dal Ministero dell'Ambiente, la IX conferenza sui cambiamenti climatici - COP 9. Conai è intervenuto con un proprio stand all'interno del padiglione delle esposizioni, e soprattutto ha organizzato con il Ministero dell'Ambiente il convegno 'La Gestione dei Rifiuti di Imballaggi in Europa: Scenari e

Forte impegno per garantire un elevato livello di 'sostenibilità ambientale'

Progetti attuati e in corso

La normativa europea (Direttiva 94/62/CE) e il Decreto Ronchi 22/97 pongono come obiettivi principali la prevenzione e la riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti. Anche nella nuova Direttiva 2004/12/CE (che modifica la direttiva 94/62/CE) la prevenzione viene richiamata come obiettivo prioritario generale. La prevenzione costituisce quindi uno degli obiettivi e degli impegni più significativi per Conai che in questo contesto ha avviato, a partire dalla sua costituzione, una serie di iniziative per incentivare e promuovere tutte le azioni volte a minimizzare gli impatti ambientali legati all'intero ciclo di vita degli imballaggi, utilizzando, a seconda delle necessità, diversi strumenti. In particolare, 'Pensare Futuro' è il progetto messo a punto nel 2003 per diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile.

Il ruolo dei cittadini è centrale per il buon esito della raccolta differenziata: senza la

dini e affianca attivamente le Amministrazioni locali finanziando progetti di comunicazione che supportino i piani di avvio, rafforzamento o rilancio della raccolta differenziata, con particolare attenzione alle aree a emergenza ambientale.

In particolare, nel 2003 e nei primi mesi del 2004, sono stati realizzati alcuni progetti, quali la campagna pubblicitaria nazionale, incentrata sul concetto dei 'luoghi comuni' che sono uno degli ostacoli maggiori al cambiamento dei comportamenti, perché sono scuse per non fare, anche per quanto riguarda la raccolta differenziata. La campagna ha quindi l'obiettivo di sfatare con i fatti alcuni luoghi comuni relativi all'ambiente e alla gestione delle risorse ed è articolata in sei soggetti, uno per ogni materiale interessato alla raccolta differenziata (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro). Alla campagna stampa si è poi affiancata nuovamente quella televisiva incentrata sul tema 'Un futuro più leggero

Gianfranco Faina



Prospettive' per rendere pubblici i risultati della ricerca realizzata dal consorzio per confrontare, per la prima volta a cinque anni dall'entrata in vigore della direttiva 94/62 CE, i diversi sistemi adottati dai Paesi membri dell'Unione per il recupero e il riciclo degli imballaggi, rilevando anche lo stato dell'arte nei 10 nuovi Paesi entranti. La ricerca mette in evidenza l'efficacia della direttiva europea sulla gestione dei rifiuti di imballaggio. E in un contesto europeo positivo l'Italia offre una delle prestazioni migliori, grazie ad un sistema che realizza una larga condivisione di responsabilità fra imprese, amministrazioni locali e cittadini.